Siracusa. L’ultimo saluto a Mariarita Sgarlata: “grazie per i valori, grazie per il sorriso”

“Grazie per i valori, per l’impegno per la cultura, per la passione nell’archeologia e grazie per aver avuto la capacità di tirarti indietro dalla politica. Tutto sempre con il sorriso, ritrovando sempre la serenità che qualcuno ha spesso tentato di toglierle”. Non è una orazione preconfenzionata quella pronunciata da padre Filippo durante i funerali di Mariarita Sgarlata.

Scomparsa prematuramente a 57 anni, in seguito all’aggressivo ritorno della malattia, ha riunito nel cordoglio e nel dolore molti pezzi di una nevrotica politica locale e regionale. E alcuni di loro hanno voluto renderle un ultimo omaggio, presenziando alla triste cerimonia all’interno della chiesa di Santa Lucia, alla Borgata.

Studiosa prestata alla politica, ex assessore regionale, finita sotto attacco durante uno dei momenti più caldi per la Soprintendenza siracusana e bersaglio di critiche tornate indietro al mittente come un boomerang. Senza mai scaldare i toni o alzare la voce, coltivando giorno dopo giorno la passione per lo studio della cultura antica: attività che le ha dato grandi soddisfazioni come la chiamata del ministero Bonisoli che la volle come consulente a Roma o la recente nomina a consigliere delegato della Fondazione Inda.

Per l’ultimo saluto ci sono le autorità cittadine, rappresentanti dell’associazionismo e della società civile, esponenti della cultura, ex studenti ed i tanti amici di una vita scivolata via troppo in fretta.

“Mariarita recitava il rosario, si è mai abbattuta”, ricorda ancora il celebrante. “Ringraziamo Dio per averci donato la

sua amicizia. Ci ha arricchito. Camminare con Mariarita ha consentito ad ognuno di noi di accarezzare il dono della fratellanza”.
Annuiscono in tanti, mentre i singhiozzi riempiono i silenzi della navata centrale. Un piccolo capannello attende l’uscita del feretro già nei minuti che precedono la fine della cerimonia. C’è anche il sindaco, Francesco Italia. All’interno, gli assessori Fabio Granata e Andrea Buccheri. L’ex assessore Maria Grazia Cavarra, che con la Sgarlata condivisa l’esperienza del Megafono, e Liddo Schiavo. E poi Fausto Spagna, Benedetto Brancati, Pippo Lo Curzio, Tati Sgarlata, Manuel Giliberti, Antonio Calbi, Domenico Mirabella e tanti altri.

Opere sequestrate a Noto, Sicilia Musei: “teorema di accuse totalmente inesistenti”

Ventiquattro ore dopo il sequestro preventivo di 26 opere esposte nella mostra “L’impossibile è Noto”, l’associazione culturale che ha prodotto l’appuntamento culturale, Sicilia Musei, rompe il silenzio e mostra tutta la propria sorpresa per le mosse della Procura di Siracusa.
“Paradossale è il sequestro, per dubbia autenticità, dell’opera Hier der Bestellte Wagen del 1935 di Paul Klee, registrata con il numero di archivio (catalogo ragionato 6857) ed esposta sei mesi fa al Mudec di Milano in una monografia su Klee realizzata con il Zentrum Paul Klee di Berna”.
Non solo, secondo Sicilia Musei “il nucleo di opere futuriste

sequestrate e parte delle quali senza rilievo fotografico e senza richiesta di documentazione specifica si compone di lavori autenticati dagli archivi deputati:
Elena Gigli per Giacomo Balla, Maurizio Scudiero per Fortunato De Pero, Alberto Dambruoso per Umberto Boccioni, Fondazione Russolo – Pratella di Varese per Luigi Russolo, Massimo Carrà per Carlo Carrà".
Alcune delle opere sarebbero poi "ben note fin dai primi anni '80 ed esposte più volte in musei nazionali" e viene prodotto un elenco che va dal Palazzo delle Esposizioni di Roma, all'Accademia di Francia al Palazzo Reale di Napoli.
Le attenzioni della magistratura si erano però soprattutto concentrate su quattro opere di De Chirico e dopo una denuncia della Fondazione omonima. "Sono tutte firmate ed una reca nel retro una dedica autografa dell'artista e timbro della galleria Borganzi 1988, in via cautelare sono state esposte con la dicitura attribuito. Sul tema delle autenticità delle opere, si è espresso in modo chiaro anche il Tribunale di Roma con la sentenza nr. 13461 del 26.06.2019". Ragioni per cui Sicilia Musei arriva alla conclusione che "le opere sono state sequestrate senza gli approfondimenti necessari, basandosi su un teorema di reati commessi totalmente inesistenti".
Per dimostrarlo, l'associazione ed i curatori si sono subito messi a disposizione dell'autorità giudiziaria "per fornire la più ampia e precisa collaborazione al fine di chiarire e dimostrare i complessi equivoci della vicenda. Sarà curioso, visto l'accanimento, verificare le fonti che hanno ispirato questa azione colpendo una realtà che ha prodotto oltre 21 mostre in Sicilia senza ottenere mai un contributo pubblico ma stornando addirittura una commissione sulla biglietteria".
Sicilia Musei ricorda poi l'ingente investimento prodotto per mostre di qualità a Noto (720mila euro) e le 21 esposizioni d'arte organizzate in regione, segnate dal successo di pubblico e di critica.

Siracusa. Rifiuti per strada, ancora multe alla Borgata: consegnate anche brevi manu

Prosegue la caccia a chi abbandona indiscriminatamente rifiuti, soprattutto nella zona della Borgata. Anche oggi, polizia municipale , con la squadra di Polizia Ambientale, ha passato al setaccio le vie del quartiere Santa Lucia. Il bilancio della mattinata parla di 6 multe da notificare, 2 delle quali consegnate a mano a residenti del posto. L'amministrazione comunale, d'intesa con la Polizia Municipale ha dichiarato guerra agli "sporcaccioni". Gli operatori effettuano verifiche, anche aprendo a campione i sacchetti di indifferenziata abbandonati lungo i marciapiedi. Un problema che non è ancora stato risolto quello dell'assoluta mancanza di educazione civica da parte di qualcuno. Una questione che è anche legata, ad esempio, all'evasione Tari. Chi non è registrato, chi non ha mai pagato la Tari, non effettua la differenziata e non usufruisce evidentemente del servizio di raccolta "porta a porta", nè tantomeno decide di autodenunciarsi. La repressione potrebbe essere quindi l'unica strada da perseguire per porre un freno ad un fenomeno odioso e costoso. "In Borgata abbiamo predisposto anche un servizio notturno che verifica quanti mastelli siano presenti. Controlli a campione- spiega l'assessore Andrea Buccheri- Nelle strade in cui si trovano tante abitazioni, trovare pochi mastelli, è ovvio che c'è da approfondire. Abbiamo una lista di zone che adesso batteremo".







Siracusa. Protesta davanti al cimitero: ” No alla tassa sui loculi, concessioni non scadute”

Il tema del pagamento del rinnovo delle concessioni dei loculi scadute torna al centro delle polemiche. Questa mattina, i consiglieri comunali Salvatore Castagnino, Fabio Alota e Mauro Basile, della lista “Siracusa Protagonista con Vinciullo”, Sebastiano Moncada dell’Associazione “Deorum Manium iura

sancta sunto” e Giuseppe Ferrazzano della Lista “Prima Siracusa”, insieme all’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, hanno organizzato una manifestazione, davanti al cimitero, per contestare il provvedimento della Giunta Comunale con il quale si “impone ai cittadini il pagamento di un’odiosa tassa anche sui loculi le cui concessioni non sono ancora scadute.
Premesso che le prime concessioni scadono nel 2022- hanno dichiarato Alota, Basile Castagnino- e quindi non si capisce come si possa pensare di fare cassa imponendo il pagamento agli eredi e pretendendo addirittura che gli stessi si autodenunciano. Il problema vero, come ha detto Moncada, è che l’Amministrazione Comunale, anziché fare riferimento all’art. 73 del regolamento di Polizia Mortuaria, che è l’unico che si occupa in maniera specifica della durata dei loculi, ha pensato di applicare, invece, l’art.70 che è un articolo generico che non si occupa delle concessioni pregresse e della durata delle stesse concessioni concesse prima dell’entrata in vigore del regolamento n.118 dell’ottobre del 1996”.
Per Moncada e Vinciullo, infatti, l’Amministrazione Comunale ha errato quando ha preteso di applicare alla durata delle concessioni l’art.70. Secondo loro, va, invece, applicato l’art.73,

---

Discariche abusive, ripulite Tremilia e Santa Panagia. Ma quanti sacchetti restano su

strada?

Se da una parte è ripresa con forza l’attività di contrasto e sanzionamento dell’abbandono di rifiuti, dall’altra non si arrestano le bonifiche. Nella gara tra chi sporca e chi pulisce, purtroppo restano in vantaggio i primi. Ma i nuovi segnali che arrivano dall’assessorato lasciano sperare in un cambio di marcia.
Nelle prime ore della giornata sono state ripulite due maxi discariche abusive, una tra viale Santa Panagia e via Marzamemi e l’atra a Tremilia.
Sacchi su sacchi di spazzatura. Come quelli che, insieme agli ingombranti, finiscono in via Barresi o lungo via Elorina, verso Santa Teresa di Longarini.

Siracusa. Il sindaco a difesa di Maura Fontana: “polemica montata ad arte”

“La presunta incompatibilità dell’assessore Maura Fontana è solo il contenuto di una polemica priva di fondamento giuridico e montata ad arte da chi usa il sospetto come arma politica”. Lo dice con forza il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che interviene a difesa dell’esponente della giunta cittadina, insediatasi lo scorso 16 settembre. “Ho apprezzato la decisione dell’assessore di rinunciare al ricorso per meri motivi di opportunità legati alla rubrica (Urbanistica, ndr) che le ho assegnato, pur non avendo l’obbligo giuridico di farlo, e per eliminare ogni elemento di strumentalizzazione politica”.

Per il sindaco le polemiche sarebbero solo frutto di “malevoli interpretazioni” perchè “non c’era incompatibilità neppure prima. Maura Fontana aveva presentato un ricorso innanzi al Tar avverso provvedimenti della Soprintendenza e dell’assessorato regionale ai Beni culturali ed ambientali e non aveva impugnato alcun atto del Comune. Questi sono i fatti. Chiunque sostenga il contrario ha interesse a creare un casus belli che non esiste”.

Siracusa. Da viale Santa Panagia a Scala Greca con una rotonda e una nuova strada

La nuova rotatoria di viale Santa Panagia è pronta. Realizzata come opera di urbanizzazione in corrispondenza di un nuovo supermercato, con i costi a carico dello stesso gruppo privato che ha realizzato il nuovo punto vendita, sarà ufficialmente consegnata domani, con tanto di cerimonia a cui parteciperà alle 10.30 anche il sindaco, Francesco Italia, e il dirigente del settore Mobilità e trasporti, Gaetano Petracca, insieme al coordinatore regionale Sviluppo Lidl Italia, Riccardo Magarini.
Il costo complessivo dell’opera ammonta a 800mila euro e l’intervento è il risultato di una convenzione firmata dal Comune e dal marchio della grande distribuzione.
Si tratta, nello specifico, della rotatoria tra viale Santa Panagia, via Mazzanti e via Bufardeci, strada che è stata nuovamente asfaltata, e della costruzione ex novo del tratto stradale tra viale Santa Panagia (con annessa realizzazione dei sottoservizi come gli impianti fognario, idrico ed elettrico) fino ad arrivare all’intersezione con viale Scala

Greca. Grazie alla realizzazione di queste opere, la nuova viabilità diventerà un’importante strada di raccordo tra i due viali di scorrimento della città.
Il nuovo punto vendita verrà inaugurato il prossimo dicembre.

Siracusa. Rubato il tender di un lussuoso yacht, arrestati due minorenni

Avevano rubato un tender utilizzato come imbarcazione ausiliaria di un lussuoso yacht, ormeggiato al porto Piccolo. Ma sono stati notati e bloccati dai Carabinieri della Stazione di Ortigia. I militari sono riusciti ad arrestarli nonostante un tentativo di fuga, una volta raggiunta con il gommone rubato la scogliera poco distante.
Sono stati accompagnati presso il centro di prima accoglienza per minori di Catania, come disposto dalla Autorità Giudiziaria per i minorenni del citato capoluogo etneo.

Le Iene e l’ordinanza anti-blocchi: l’ex prefetto si defila. Ma quegli operai non

sono tutti operai

“Sono in pensione, non sono più prefetto di Siracusa”. Con tono cordiale, prova così ad evitare l’attacco delle Iene l’ex prefetto, Luigi Pizzi. Silvio Schembri, inviato della trasmissione di Italia 1, lo raggiunge in cerca di chiarimenti sui rapporti tra Salvini (e la Lega) e i russi, passando per il caso della famigerata ordinanza che dallo scorso mese di maggio ha vietato i blocchi alle portinerie della zona industriale siracusana. Pare, secondo alcuni documenti finiti sui media, forse anche dietro pressione dei russi.
Prima pacato, Pizzi difende il provvedimento (“era un’ordinanza necessaria”) ma quando le domande si fanno più serrate e paiono disegnare una sorta di trama che da Siracusa punta a Roma e poi a Mosca, cambia atteggiamento. E allontanandosi a brutto muso chiama col telefonino le forze dell’ordine perchè importunato dall’inviato de Le Iene.
Nel servizio, in parte, realizzato anche a Siracusa, viene intervistato un sindacalista e – davanti alle portinerie della zona industriale – un gruppo di persone indicate come operai Lukoil. Tra loro però si sono sindacalisti (appartenenti alla stessa sigla), lavoratori di altre vertenze non industriali e alcuni operai dell’indotto. “Non sapevamo avrebbero messo la scritta operai Lukoil”, si giustificano. Per la cronaca, l’ordinanza anti-blocchi è scaduto il 30 settembre e non è stata prorogata.
Clicca qui per il vedere il servizio.

Siracusa. “Si” al nuovo

regolamento del “Pippo Di Natale”, introdotta la figura del direttore tecnico

“Disco verde” al nuovo regolamento d’uso del campo scuola Pippo Di Natale. Il consiglio comunale ha approvato ieri sera le nuove regole per l’utilizzo della struttura sportiva , in comproprietà con il Libero Consorzio. La gestione è affidata al Comune. Il campo scuola è aperto alla fruizione delle scuole di tutta la provincia e degli universitari, oltre alle società e alle società sportive del territorio. Il nuovo regolamento segue l’omologazione dell’impianto da parte della Fidal e gli interventi sulla struttura. Il nuovo Regolamento ha anche tenuto conto delle proposte e delle integrazioni che sono venute dalle società sportive che utilizzano l’impianto.
Rispetto al testo giunto in Aula, il Consiglio ha approvato alcuni emendamenti migliorativi della IV Commissione, illustrati dal suo presidente Ferdinando Messina; mentre altri contributi sono venuti da diversi consiglieri, tra i quali Castagnino, Basile, Trigilio e Bonafede, tutti indirizzati ad una disciplina più organica della parte gestionale dell’impianto legata al suo utilizzo, ai criteri e ai requisiti di accesso. La modifica più importante riguarda la figura del Direttore tecnico sportivo che sarà scelto dopo una selezione pubblica tra i “Maestri dello Sport”, i laureati in Scienze motorie, o i diplomati Isef. Avrà un incarico di consulenza gratuità la cui durata sarà legata al mandato del Sindaco. Il Direttore affiancherà il dirigente del settore Politiche sportive in ordine alla conduzione tecnica della struttura ed esprimerà il proprio nulla osta in ordine alla concessione degli spazi. Dovrà infine trasmettere 3 volte l’anno una relazione sullo stato di conservazione della struttura, ndicando gli eventuali interventi da attuare.
Altro elemento fondante riguarda modalità ed orario di

fruizione dell’impianto nel suo complesso che saranno stabilite dal dirigente del settore Sport sentito il Direttore tecnico.

Il consiglio comunale si è poi aggiornato al prossimo 14 ottobre, alle 18,30. In apertura di seduta, ricordata Mariarita Sgarlata, scomparsa nei giorni scorsi. Il suo ricordo è stato affidato ai consiglieri Reale, Lo Curzio e Gradenigo. Un riferimento, durante la seduta, alla vicenda nuovo ospedale, i cui ritardi sono stati evidenziati da Messina e Castagnino . Sulla composizione delle commissioni è intervenuto infine Zappalà , che ne ha chiesto la rimodulazione alla luce dei recenti cambiamenti della geografia politica in seno al consiglio.